

Angelo Senaldi, il vicesindaco diventa parlamentare

Pubblicato: Martedì 26 Febbraio 2013



Angelo Senaldi ha iniziato giovanissimo nelle file della DC, ma poi è sempre stato in minoranza, almeno a Gallarate. Fino a due anni fa: **oggi è vicesindaco e diventerà parlamentare Pd, alla Camera. Quasi ovvio che sia «molto frastornato»**, a ritrovarsi in questa situazione, a diventare parlamentare nel momento in cui sembra crollare un intero sistema e contemporaneamente c'è una sfida aperta. «Guardando all'esito del voto nazionale, c'è preoccupazione su come si può gestire una situazione così complicata. Certamente bisogna **dare risposte al bisogno che è emerso. Bisogna fare in modo che la politica sia più semplice e capace di accostare la gente**», riconosce. Nei mesi scorsi è stato un grande sostenitore anche di Matteo Renzi, che da molti era considerato anche come risposta alla cosiddetta "antipolitica": «Che i costi della politica debbano essere ridotti è una priorità, era già nel programma del PD, non lo scopriamo oggi», aggiunge, ribadendo la necessità di partire da qui. Certo, la situazione di stallo tra Camera e (soprattutto) Senato non consente di fare grandi previsioni, non oggi almeno: «Certamente questo è **un dilemma che non lascia pienamente soddisfatto del risultato personale**». Alla Camera il Pd

C'è poi un'altra questione: **Senaldi è anche vicesindaco e ha la delega "pesante" dell'urbanistica**, tanto più rilevante perché si è nel mezzo del processo di revisione del Pgt, che dovrebbe andare in porto entro fine 2013. **Cosa farà ora, da assessore?** Si dimetterà o farà coesistere le due cariche, a Gallarate e a Roma? «Non è obbligatorio lasciare l'incarico, ma la **somma dei due impegni non è nelle mie corde. Io voglio lasciare con i tempi e i modi che il sindaco deciderà**. Sarà il sindaco a decidere sui tempi: non voglio aggiungere urgenze ad altre urgenze che già ci sono». E cita – come questioni aperte – il difficile bilancio da far quadrare e le scelte per far ripartire il museo Maga. «Seguirò le scelte del mio partito e del sindaco che mi ha affidato l'incarico. Ci sono **persone e capacità che possono portare avanti il lavoro che ho avviato** con l'amministrazione, sia in termini politici sia in termini specifici del mio assessorato».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

